



Firenze, 27.09.2013

Al personale dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria

Si è tenuta ieri la riunione con la Dirigenza ANSF per la sottoscrizione definitiva dell'Accordo Fua 2012 e per la prosecuzione della trattativa sul primo CCI di Ente (con valenza 2013-2015) relativo al personale non dirigente tecnico amministrativo e ai professionisti di II[^] Q.F.

La nuova bozza fornita dall'amministrazione non si distanzia troppo dalla precedente, salvo per una "modifica in corsa" dell'articolo sugli incentivi alla produttività, da cui è stato espunto il riferimento al miglioramento della prestazione produttiva.

Abbiamo proposto di sottoscrivere un accordo a stralcio per i benefici assistenziali (pur continuando a mantenere nel CCI un articolo che ne prevedesse l'istituzione), portando esempi concreti di Pubbliche Amministrazioni che hanno proceduto in questo senso. Ma è apparso chiaro che ANSF non intende chiudere velocemente questa partita (è stato fatto cenno ad un'erogazione nel 2014), non intende "sollevare il problema" per i fondi 2012 e soprattutto vuol mantenere i benefici assistenziali dentro il CCI come leva per condurre in porto l'integrativo nella direzione a lei gradita, anche se non condivisa dalle OO.SS. rappresentative.

Per quanto riguarda la ripartizione del Fondo per il personale non dirigente tecnico amministrativo (per i professionisti di II[^] Q.F. non è stato quantificato) l'amministrazione ha *proposto* questa ripartizione :

- indennità professionale	euro 279.432,24 (62%)
- quota TFR Indennità Ente	euro 11.190,22 (3%)
- retribuzione posizione+straordinari	euro 89.490,05 (20%)
- indennità maneggio valori	euro 1.800,00 (0,4%)
- produttività	euro 22.372,51 (5%)
- altre indennità	euro 43.165,23 (10%)

A parte le prime due voci, che sono obbligatorie da contratto, sulle altre voci ANSF ha dichiarato la disponibilità al confronto, ma poi ha di fatto blindato il 20% per posizioni organizzative e straordinari, chiarendo ulteriormente la sua intenzione, almeno per il 2013, di utilizzare queste risorse principalmente (se non esclusivamente) per lo straordinario. Anche la previsione delle 50 ore di prestazioni straordinarie da inserire nella banca-ore si è rivelata al dunque

un meccanismo a svuotamento/riempimento continuo, tale da consentire al singolo lavoratore di effettuare anche oltre 100 ore di straordinario.

Non ci siamo : il nostro impegno era e rimane arrivare ad un confronto reale sulla ripartizione e l'utilizzo delle somme del Fondo, a partire da una limitazione (legittima e corretta) nell'uso dello straordinario. Non accettiamo di far finta di contrattare, per poi giungere ad un testo in cui solo l'amministrazione ha raggiunto i suoi obiettivi. Non stiamo al tavolo per sottoscrivere tutto quello che ci viene sottoposto e non accettiamo un atteggiamento di "rimbalzo" continuo delle nostre richieste.

Invieremo a breve ad ANSF le nostre proposte di riscrittura del CCI, che terranno conto di quanto emerso e richiesto da voi in assemblea; e ovviamente le condivideremo con voi.

Purtroppo dobbiamo registrare che, nonostante sia da parte nostra stato chiarito l'apprezzamento rispetto all'attuale Dirigenza, la stessa non riesce a comprendere che un contratto a valenza triennale deve essere scritto a garanzia, attuale e futura, dei lavoratori. Non bastano i patti fra gentiluomini, o meglio non bastano per tre lunghi anni.

A presto

FP CGIL
Palumbo – Oberosler

UIL PA
Schembri